# Progettazione di artefatti ed emotional design

## Prof. Paolo Righetti

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso si propone di fornire agli studenti competenze utili a offrire il proprio contributo professionale e disciplinare nella concezione di oggetti e spazi.

Gli obiettivi sono:

– Identificare le relazioni fra oggetti, ambienti e benessere.

– Analizzare le carenze nei processi di progetto e produzione di manufatti e spazi architettonici.

– Riconoscere figure e ruoli nella produzione industriale, architettonica, urbana, con l’obiettivo di comprendere come lo psicologo possa intervenire e le modalità del suo intervento.

*Risultati Di Apprendimento Attesi*

Al termine del corso lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze apprese su due aree specifiche.

L’area degli ambienti, ove sarà in grado di procedere con una analisi organizzata, e strutturata attraverso strumenti specificamente elaborati durante il corso, di spazi complessi destinati a funzioni private e pubbliche.

L’area degli oggetti, ove sarà in grado di esaminare e comprendere limiti e potenzialità di artefatti esistenti o in corso di ideazione e progettazione, dando il proprio contributo a migliorarne la funzionalità e la fruizione.

In entrambe le aree la finalità dell’azione che lo studente sarà in grado di intraprendere sarà quella di migliorare il contributo alla condizione di benessere che gli artefatti (intendendo per questi sia gli oggetti, sia gli ambienti) possono garantire.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso propone un itinerario in ambiti disciplinari legati al progetto di artefatti, che influenzano in modo considerevole la qualità della vita e il benessere personale.

Alla base del lavoro di indagine vi è la valutazione che attualmente una significativa parte delle azioni propedeutiche al progetto e di quelle di verifica del risultato siano condotte con strumenti inadeguati e comunque insufficienti. Le figure professionali abitualmente coinvolte coprono solo in parte le competenze necessarie a perseguire la condizione di benessere che artefatti e ambienti dovrebbero garantire.

Il corso associa elementi di carattere divulgativo relativi alle discipline interessate ad altri di carattere più specifico e disciplinare che vengono affrontati in termini monografici, evidenziando quale possa essere il contributo dello psicologo.

Fra i temi trattati:

1. Una sintetica introduzione generale al Disegno Industriale e all’Architettura finalizzata a comprenderne l’evoluzione e i limiti disciplinari.

2. L’analisi delle interazioni fra l’uomo, gli oggetti, lo spazio. Si parte dalle riflessioni condotte da figure di primo piano quali Donald Norman e Bruno Munari. Le osservazioni e le analisi vengono condotte anche attraverso l’esplorazione diretta di manufatti e spazi. Vengono approfonditi i meccanismi che sono alla base del progetto e la corrispondenza degli oggetti e degli spazi realizzati alle esigenze di benessere di chi li utilizza.

3. La valutazione di quanto comportamento, uso, percezione influenzino il processo ideativo, e quanto siano appropriate e complete le competenze di designer, industriali, utenti con particolare attenzione al contributo che gli psicologi possono offrire.

Si analizzano inoltre le differenze fra gli oggetti di design nella loro comune accezione e quelli che rientrano in una più estesa e complessiva definizione. Il lavoro si concentra su prodotti industriali che abitualmente non vengono identificati con il termine “design” ma che hanno una ricaduta spesso molto diretta sulla vita quotidiana. Fra gli ambiti toccati la cura, la produzione farmaceutica, gli ausili per la disabilità, la reclusione, la morte e la sepoltura.

Nella parte del corso dedicata a *ambienti e architettura* si sviluppano alcuni approfondimenti su temi particolarmente rilevanti. Fra questi lo spazio abitativo, lo spazio pubblico, il carcere, gli ambienti di cura e degenza, gli spazi culturali ed espositivi.

È previsto un lavoro analitico e progettuale sul campo che riguarda un edificio a destinazione espositiva museale.

Questa attività è finalizzata ad acquisire competenze e strumenti utili alla osservazione strutturata di spazi. Al termine del lavoro lo studente sarà in grado di applicare queste metodologie a ambienti esistenti a differente destinazione funzionale (quindi non solo espositiva). Potrà inoltre offrire il proprio contributo a professionisti e committenti in fase progetto, con l’obiettivo di evitare errori di impostazione e proporre suggerimenti che migliorino l’esperienza di benessere per l’utente.

Il lavoro svolto si tradurrà in un documento che sarà valutato preliminarmente all’esame orale.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

D.A. Norman, La caffettiera del masochista, Giunti, Firenze. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/donald-a-norman/la-caffettiera-del-masochista-il-design-degli-oggetti-quotidiani-9788809986862-699023.html)

M. Costa, Psicologia Ambientale e Architettonica, Franco Angeli, Milano, limitatamente ai capitoli: 7,8,9,10,12,13,15. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/marco-costa/psicologia-ambientale-e-architettonica-come-lambiente-e-larchitettura-influenzano-la-mente-e-il-comportamento-9788820419745-245834.html)

***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso prevede lezioni frontali e interventi di ospiti, oltre a due uscite.

Le uscite saranno dedicate una a un lavoro sugli spazi espositivi, l’altra alla visione di alcuni documentari relativi ai contenuti del corso. La visione presso una sala cinematografica potrà essere sostituita dalla visione in autonomia degli stessi sul web

Gli interventi degli ospiti saranno su diversi temi fra cui:

– Graphic Design

– Relazione fra sicurezza e artefatti

– Abitare

– Design for All

– Design della moda

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Alla conclusione del corso lo studente sosterrà un esame orale. Il voto sarà espresso in trentesimi.

La votazione sarà attribuita sommando il risultato di tre valutazioni, ciascuna delle quali contribuirà per un massimo di 10 punti. Le tre valutazioni riguarderanno:

l’attività di indagine svolta sull’ambiente museale;

la conoscenza dei testi assegnati;

il contenuto delle lezioni frontali e degli interventi degli ospiti

La prova orale verrà valutata tenendo conto anche della capacità comunicativa e argomentativa.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Avendo carattere introduttivo, l’insegnamento non necessita di prerequisiti relativi ai contenuti. Si presuppone comunque interesse e curiosità intellettuale per le discipline trattate.

*Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.*

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Paolo Righetti riceve gli studenti su appuntamento presso l’ufficio 1634 situato al secondo piano dell’edificio Dominicanum. L’appuntamento deve essere richiesto con mail all’indirizzo paolo.righetti@unicatt.it.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)